



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

Sig. Commissario Unico delegato  
del Governo per l'Expo Milano 2015  
dott. Giuseppe Sala

Consiglio di amministrazione  
Società Expo 2015

**Oggetto: Proposte per la corretta gestione delle procedure di appalto ex art. 19 d.l. 24 giugno 2014 n. 90**

**PREMESSO**

- che l'art. 19, comma settimo, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 attribuisce al Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) il potere di formulare proposte al Commissario unico delegato del governo per l'expo Milano 2015 ed alla Società Expo per la corretta gestione delle procedure di appalto;
- che tale potere si aggiunge e completa i compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure collegate alla realizzazione delle opere del grande evento expo 2015, previsti dall'art. 30 del medesimo d.l. e per l'espletamento dei quali è previsto che il presidente dell'ANAC possa costituire un'Unità operativa speciale Expo 2015 (UOS);
- che, con provvedimento del 25 giugno 2014, il presidente dell'ANAC ha istituito l'Unità operativa suddetta;

**CONSIDERATO**

- che l'ANAC, anche prima dell'entrata in vigore del d.l. n. 90 del 2014, si era già occupata dell'attività della società EXPO spa, con due note, una riferita al rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza e l'altra relativa alle modalità di assegnazione di alcuni appalti, conseguente quest'ultima ad un'attività compiuta dalla oggi soppressa Autorità di vigilanza dei contratti pubblici (AVCP);
- che entrambe le note erano già state trasmesse con richieste di informazioni al Commissario unico Expo e che di esse, e comunque della gestione delle procedure di appalto da parte della società EXPO, si è anche discusso nel corso degli incontri con il medesimo commissario;
- che, nelle occasioni da ultimo citate, si sono valutati, anche congiuntamente, i possibili interventi per un'ottimale gestione dell'attività societaria relativamente al rispetto delle



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

normative in materia di anticorruzione e trasparenza e dell'individuazione di procedure che, nelle gare di appalto, possano ridurre i rischi di attività illecite e/o corruttive;

- che, in questa primissima fase dell'esercizio dei poteri di vigilanza di cui all'art. 30 del d.l. n. 40 citato non si ritiene ancora opportuno proporre interventi che si riferiscano specificamente alle procedure di appalto ma altri, invece, di carattere più generale, riservandosi, quanto ai primi, di articolare una proposta completa e dettagliata non appena sia iniziata, in modo effettivo, l'attività di controllo dell'UOS sui singoli appalti;

**PROPONE AL COMMISSARIO UNICO DELEGATO DEL GOVERNO PER L'EXPO 2015**

- 1) l'aggiornamento del modello di prevenzione, previsto dal d.lgs n. 231 del 2001, alla luce delle indicazioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla l. n. 190 del 2012;
- 2) l'adozione di specifiche regole di trasparenza, anche tenendo presente le indicazioni di cui al d.lgs n. 33 del 2013, con riferimento a tutte le gare per appalti e forniture, con qualsivoglia procedura esse si siano svolte, in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito;
- 3) la previsione di una motivazione, anche se sintetica, delle ragioni per le quali si utilizzino i poteri di deroga al codice degli appalti (d.lgs n. 163 del 2006), previsti da disposizione di legge o da ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri, e la successiva pubblicazione integrale della motivazione medesima nel sito istituzionale con riferimento alla gara medesima;
- 4) la previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di violazione della clausole 1 e 2, contenute nell'art. 4 del protocollo di legalità stipulato con la Prefettura di Milano il 13 febbraio 2012;
- 5) la previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito della regola prevista dal comma 17 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, e cioè che le ipotesi di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara;
- 6) l'impegno a stipulare un patto aggiuntivo al protocollo di legalità sopra indicato con il Prefetto di Milano che preveda l'esclusione dalla gara di coloro che abbiano commesso fatti di corruzione o di turbativa della libertà degli incanti e la previsione che l'eventuale scoperta dei fatti illeciti citati comporti l'esclusione dalla gara o la risoluzione immediata del contratto



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

medesimo, fermo restando diverse determinazioni del Presidente dell'ANAC ai sensi dell'art. 32 del d.l. n. 90 del 2014;

Richiede al commissario Unico expo delegato dal Governo ed al CdA della società Expo di dare notizia al Presidente dell'ANAC se intendano accogliere le proposte indicate e in quali tempi esse potranno essere tradotte in provvedimenti effettivi.

Roma, 7 luglio 2014

*Raffaele Cantone*